MAXI MULTA DA 240 MILA EURO PER PIANTE TAGLIATE IMPRENDITORI IN CATENE DAVANTI SEDE FORESTALE

24 Aprile 2012

CARAMANICO – Incatenati da questa mattina davanti alla Forestale di Caramanico (Pescara): è l'estrema protesta di due fratelli che rischiano di finire sul lastrico a causa di una multa di 240 mila euro.

I due fratelli Francesco e Fabrizio Zaccagnini, imprenditori agricoli di Bolognano (Pescara) che lavorano per l'azienda omonima di cui è titolare il terzo fratello, Camillo, non hanno trovato altro che questa protesta per far valere i propri diritti contro una multa che ritengono fortemente ingiusta e contro la quale hanno fatto anche ricorso.

I 240 mila euro, 80 mila a testa per ogni fratello, sono stati decisi da un ispettore della Forestale per quello che sarebbe stato un taglio di piante non conforme a quanto prescrive la legge e per aver aperto 184 metri di strada in campagna.

È il 3 febbraio del 2011 quando i tre fratelli di Bolognano, che con tanti sacrifici portano avanti una delle più grandi aziende agricole del Pescarese, si vedono arrivare il verbale della multa secondo cui avrebbero tagliato piante senza chiedere l'autorizzazione a parco Majella, ente che, sorto nel 1995, ha imposto una serie di vincoli tra cui questo.

I fratelli Zaccagnini citano leggi (in particolare la numero 394 del 6 dicembre 1991) secondo cui per tagliare piante secche e malate non serva il nulla osta del Parco e su questa loro convinzione hanno avviato il ricorso, contestando anche i 40 mila euro comminati per l'apertura di 184 metri di strada in campagna.

"Le stradine non le abbiamo aperte noi – si difende Francesco Zaccagnini – perché c'erano da tantissimo tempo, sebbene non più utilizzate, visto che servivano per raggiungere la vecchia cava di breccia a Bolognano".

"Le piante poi – spiega riferendosi al taglio di 113 piante di cui parla il rapporto della Forestale – erano secche e malate e niente affatto sane, come dice la Forestale, e sono state tagliate nel corso di diversi decenni. Non si può imputare a noi il taglio di una pianta avvenuto più di trent'anni fa, anche se a terra è rimasto il tronco tagliato".

L'azienda Zaccagnini rappresenta una bella realtà produttiva locale. Da non confondere con l'omonima azienda vitivinicola, la Zaccagnini dei tre fratelli di Bolognano produce anch'essa vini di qualità e oli pregiati. Possiede 220 ettari di terreno a Bolognano e nei dintorni (Turri Valignano, Salle, San Valentino e Torre dei Passeri), ma si trova quotidianamente ad affrontare tante difficoltà cui si aggiungono i vincoli dell'ente Parco.

"Non siamo contro il Parco – dice l'imprenditore agricolo – ma contro la sua gestione. Così non possiamo andare più avanti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli